

## **Siamo nati per camminare a Imola.**

### **Progetti a sostegno della mobilità sostenibile sui percorsi casa-scuola nel Comune di Imola**

Da anni la città di Imola è sensibile alle tematiche della mobilità sostenibile, cercando di favorire gli spostamenti a piedi e in bicicletta grazie alla realizzazione di un'estesa rete di piste ciclabili e ciclo-pedonali, e di specifici progetti atti a favorire in particolare i percorsi casa-scuola e, più recentemente, i percorsi casa-lavoro (vedi <http://www.felicinbici.it/tag/imola/> come ultimo progetto).

Dallo scorso anno, il Ceas Imolese (<http://ceas.nuovocircondarioimolese.it/>) ha ricevuto incarico dal Comune di occuparsi della gestione di uno di questi progetti, avviato ad Imola oltre una decina di anni fa: il pedibus (<http://www.comune.imola.bo.it/aree-tematiche/scuola/pedibus>).



Linea pedibus della scuola primaria "Rubri" Zolino di Imola

Il progetto Pedibus consente ai bambini di recarsi a scuola a piedi, in gruppi accompagnati da genitori/nonni volontari, percorrendo percorsi predefiniti posti preventivamente in sicurezza dal Comune. Le finalità del progetto sono molteplici: favorire la mobilità sostenibile ed educare ad essa, fare educazione stradale ed aumentare le competenze/autonomie dei "bambini-pedoni", ma anche permettere nuove occasioni di socializzazione e garantire un momento quotidiano di attività motoria, tanto importante per la salute fisica. Il pedibus oggi è una

realtà che coinvolge 9 scuole primarie di Imola, con 23 linee attive e con la partecipazione di circa 370 alunni, 130 adulti accompagnatori e alcuni volontari civici che, organizzati dalla Polizia Municipale, collaborano nell'attività di accompagnamento.

Il pedibus è fondato sulle famiglie che si organizzano e si impegnano tutti i giorni a percorrere a piedi la strada che porta a scuola e che, anno dopo anno, passano il testimone a nuove famiglie, in un continuo percorso di crescita che porta i ragazzi dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado. Si tratta di un'alternanza inevitabile, portatrice di nuove energie, nuovo coinvolgimento e nuova partecipazione, ma che necessita di continue attenzioni per garantire il costante rinnovamento, attuabile attraverso la sensibilizzazione e la promozione, in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche e con la pubblica amministrazione.

Promozione e sensibilizzazione assumono ancora maggior importanza quando l'obiettivo è quello di avviare nuove linee pedibus in scuole in cui il pedibus non c'è mai stato o non è più attivo. Consapevole di questa necessità il Ceas Imolese negli ultimi due anni ha aderito al progetto regionale "Siamo nati per Camminare" (<http://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/documenti/campagne-educative/nati-per-camminare/il-progetto-siamo-nati-per-camminare>), un'importante strumento di promozione della mobilità

pedonale sostenibile, rivolta ai bambini e ai genitori della scuola primaria. Il progetto promuove le esperienze locali di mobilità sostenibile sui percorsi casa-scuola, evidenziando il valore del camminare da diversi punti di vista. E' un progetto strettamente legato ai progetti Pedibus e Bicibus in essere nei singoli territori, perché con essi condivide target e obiettivi. Si avvale di specifici strumenti comunicativi, come poster e cartoline per bambini e per i loro genitori. Le cartoline per i genitori contengono una lettera aperta firmata dal sindaco, che sottolinea i valori del camminare e del farlo quotidianamente per recarsi a scuola. Quelle per i bambini hanno, invece, su un lato lo spazio per scrivere un messaggio indirizzato al sindaco, mentre sull'altro lato si lascia ai bambini la possibilità di realizzare un disegno partendo da pochi tratti già presenti (un paio di piedi, una ruota). Oltre che sulle cartoline, è possibile dare spazio alla creatività dei bambini nel disegnare la loro idea del "camminare" anche su poster, che diventano perciò

veri e propri manifesti del progetto. I materiali realizzati possono poi diventare il fulcro di eventi pubblici, come mostre e incontri con i rappresentanti della pubblica amministrazione.

Il Progetto ogni anno concentra la sua attenzione, realizzando anche una pubblicazione dedicata (<http://www.regione.emilia-romagna.it/infeas/documenti/pubblicazioni/depliant/facciamo-comunita-camminando>), su uno dei vantaggi del muoversi quotidianamente a piedi. Lo slogan del 2016 è stato "Facciamo comunità camminando", per sottolineare come la mobilità sostenibile contribuisca a formare cittadini attivi, attenti e partecipi della comunità in cui vivono.

Il Ceas Imolese per il progetto di quest'anno ha coinvolto i bambini e gli insegnanti di due scuole delle frazioni del comune di Imola: la scuola primaria di Sasso Morelli e la scuola primaria di Sesto Imolese; entrambe incluse nell'Istituto Comprensivo n. 2 di Imola. Il progetto ha interessato tutte e 12 le classi delle due scuole (5 a Sasso Morelli e 7 a Sesto Imolese), per un totale di 240 bambini e le rispettive famiglie. La scelta di queste due scuole è stata dettata principalmente dal fatto che in passato per entrambe le scuole erano stati attivati percorsi



Scuola primaria di Sesto Imolese, incontro con l'Assessore il 27 maggio

pedibus, percorsi che, purtroppo, nel tempo hanno visto un calo della partecipazione di bambini e genitori che ha portato alla cessazione dell'attività. Lo scopo, quindi, del progetto Siamo nati per camminare, in queste due realtà, è stato quello di riallacciare un canale di dialogo e sensibilizzazione con la scuola, i bambini e le famiglie sulle tematiche della mobilità sostenibile, cercando di ricreare le basi per rilanciare, col tempo e anche con altri specifici interventi e attività, il progetto Pedibus.

Scelte le scuole sulle quali realizzare il progetto, nel mese di marzo 2016 sono stati contattati gli insegnanti per il diretto coinvolgimento. Nel mese di aprile sono stati consegnati alle scuole i materiali stampati da consegnare alle famiglie (cartoline) e su cui i bambini hanno lavorato in classe (cartoline e poster). Verso la fine dell'anno scolastico, il 27 maggio, è stata poi organizzata la consegna degli elaborati all'amministrazione del comune di Imola attraverso un momento di incontro, svolto presso le due scuole, fra i bambini di tutte le classi e l'assessore alle politiche educative del Comune, la dott.ssa

Giuseppina Brienza. L'incontro è stato anche l'occasione per consentire ai bambini un dialogo con l'amministrazione, attraverso dirette domande rivolte all'assessore. In accordo con le scuole, al riavvio del nuovo anno scolastico, è stata infine realizzata un'esposizione dei materiali prodotti dai bambini nel centro della città di Imola, all'interno dell'androne del palazzo sede del Comune. L'esposizione, formata dai poster e dalle cartoline, oltre che da una breve spiegazione del progetto, è stata visitabile liberamente dal pubblico per due settimane, dal 3 al 17 ottobre.



Esposizione degli elaborati delle scuole nel palazzo sede del Comune di Imola